

Intitolato a Ugo Forno giardino di via Mascagni

L'eroe ragazzino della Resistenza romana

1944

Il 5 giugno
ucciso dai
nazisti
mentre
difendeva
il ponte
sull'Aniene

Il giardino di via Mascagni, a Vescovio, offre un'ottima vista sulla pianura dove scorre il nastro asfaltato della Tangenziale. Oltre la strada si intravede il fiume Aniene, superato da un ponte in ferro su cui oggi transitano i convogli dei Frecciarossa diretti verso il Nord. Non è uno scenario troppo diverso da quello che il 5 giugno del 1944, in pieno mattino, deve essere apparso al giovanissimo Ugo Forno a capo del ristretto manipolo di «resistenti» improvvisato per impedire ai guastatori tedeschi di far brillare il ponte ferroviario, in quella Roma in cui gli alleati americani erano ormai entrati come liberatori ma non avevano raggiunto la zona di Ughetto.

Il dodicenne Ugo Forno, morto nella difesa (riuscita) di quel ponte, sarà ricordato domani quando il Comune finalmente gli intitolerà il giardinetto di via Mascagni. nei luoghi in cui l'eroe ragazzino combatté e morì. «Dobbiamo fare in modo che non sia più necessario prendere delle armi per difendere la democrazia come fece quel ragazzino, Ugo Forno, per ottenere libertà e democrazia», ha detto alla vigilia del 25 aprile il Presidente Sergio Mattarella ricordando il sacrificio di Ugo Forno che giovanissimo fu protagonista della straordinaria azione contro l'occupazione nazista a Roma impedendo «la distruzione di un ponte da parte delle truppe di occupazione naziste che avrebbe ritardato l'avanzata delle truppe di liberazione».

Fa piacere che il Quirinale, per la seconda volta in poco tempo, si sia ricordato di Ugo Forno. Prima di Mattarella ci aveva pensato nel 2013 il suo predecessore Napolitano mettendo fine a una vecchia ingiustizia che fino a quel momento aveva privato Ughetto della medaglia d'oro al valor civile, conferita appunto due anni fa. E pensare che questo riconoscimento era stato ipotizzato già dal Cln salvo poi restare lettera morta. Nel tempo la memoria di Ughetto era stata poi riscoperta ma per la deposizione di una lapide nel Parco Nemorense (era sindaco Veltroni) è stato necessario aspettare il 2005, in precedenza un altro sindaco come Darida se l'era cavata intitolando a Ughetto un moncherino di strada a Casal Bernocchi. Insomma Roma ha centellinato la riconoscenza al suo piccolo grande eroe, forse perché era troppo giovane e privo di qualsiasi appartenenza politica. Perciò la cerimonia che si sta allestendo per domani, con l'aiuto dell'orchestra Sinopoli e l'intervento della locale scuola, giunge particolarmente gradita.

Sarà l'Assessore alla Cultura Giovanna Marinelli a svelare la targa che recita «Giardino Ugo Forno: Medaglia d'Oro al Merito Civile (1932-1944)». L'appuntamento è alle 11 in via Pietro Mascagni all'incrocio con via Luigi Mancinelli.

Paolo Brogi

© RIPRODUZIONE RISERVATA